

→ **Presentati a Milano** i palinsesti Rai: Santoro compare nel video solo per ordine di Garimberti

→ **Masi in Vigilanza** a Bersani: «La Rai contro se stessa? Menzogna». Dandini, serata a rischio

# Annozero resta il fantasma di RaiDue Saviano ancora senza collocazione

**Presentati i palinsesti autunnali della Rai: Santoro c'è ma Annozero no. Il direttore generale Masi in Vigilanza vanta i risultati. E risponde secco a Bersani: «Dire che la Rai si fa male da sola è una menzogna».**

**NATALIA LOMBARDO**

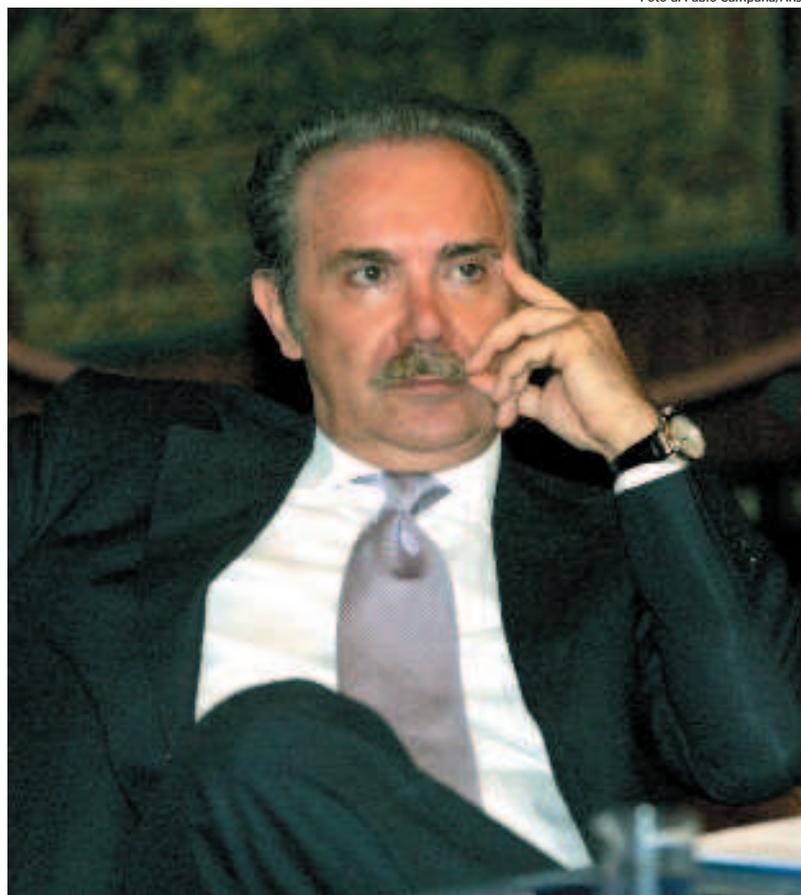
ROMA  
nlombardo@unita.it

Si vede e non si vede: Santoro c'è, Annozero no, nei palinsesti di RaiDue. E il direttore generale, Mauro Masi, ieri ascoltato in commissione di Vigilanza, lo ha posto in alternativa: «Il lunedì o il giovedì *X Factor* se non ci fosse Annozero». Il programma di Saviano e Fazio *Vieni via con me* è stato annunciato da Ruffini tornato a RaiTre per il mercoledì, ma il vice direttore Marano smentisce: ancora incerta la collocazione, forse sarò spalmato dall'autunno al 2011. Fabio Fazio esige la continuità: non può «tappare i buchi di riposo della Champions: «Roberto ora incarna il sentimento centrale del Paese che è la legalità».

Ieri sera a Milano la Rai ha presentato i palinsesti autunnali agli investitori della Sipra, stasera a Roma a Castel Sant'Angelo. Ma non valorizza i cavalli di battaglia: il refrain con Santoro nel video di presentazione è stato aggiunto solo per le insistenze del presidente Garimberti. Eppure il Dg Masi ha risposto secco a Bersani: «Dire che la Rai lavora contro se stessa è un'autentica menzogna». Questo dopo aver snocciolato dati sulla Rai vincente (salvo i 200 milioni di bilancio in rosso che saranno portati a pareggio nel 2012): una crescita delle tv generaliste dal 41,8 al 43,9% di share nell'intera giornata, e dal 43,6 al 46,4 in prime time. In crescita i canali digitali, solo RaiUno avrà la vocazione generalista, le altre reti diventino tematiche.

## IGNORATI I NODI POLITICI

È stato chiamato in Vigilanza per questi, Masi, ma ha sorvolato; oggi però dovrà rispondere alle domande dei parlamentari. Silenzio an-



Mauro Masi direttore generale Rai,

che su ciò che è stato respinto dal Cda: gli emendamenti Calderoli-Bossi sui tagli a stipendi e compensi, che il consigliere berlusconiano Gorla boccia come «assurdità e pura demagogia», idem l'obbligo dei costi nei titoli di coda. Masi si allinea con la Vigilanza che ha votato l'indicazione, salvo far decidere ai Garanti Antitrust, Privacy e Tlc che ciò «potrebbe danneggiare il servizio pubblico rispetto alla concorrenza». Il presidente Zavo-

li lamenta la crisi di ruolo del servizio pubblico per la «gestione politica». E ricorda che «il Parlamento è l'editore dell'azienda».

Il Dg rivendica la «discontinuità», lui che lotta i «conservatorismi trasversali», i veti dei direttori di rete. Punta su fiction e intrattenimento; l'informazione è un optional. Confermate 4 serate per Bruno Vespa su RaiUno; saranno discussi i tagli ai tg.

Di sicuro verrà tolta una serata di *Parla con Me* di Serena Dandini per dare spazio a Minoli con i 150 dell'Unità d'Italia. Su Santoro Masi insiste nel considerare ancora in piedi la trattativa, ma è solo. Per il giornalista vale la risposta del presidente Garimberti: «Annozero può ricominciare», e sul sito campeggia un «ci vediamo a settembre». Tra le schede dei programmi di RaiDue, però, manca Annozero. Ci sono *L'Ultima parola* di Paragone il venerdì e la new entry

**DIRETTORISSIMO** ■ TONI JOP

## Arrangiarsi

■ E che dirà il governo della bocciatura Ocse sulla legge bavaglio? Chi vuoi sapere se arrangi, perché dal Tg di Minzolini queste informazioni pedopornografiche non passano. E neppure si può pretendere: l'unica chance su cui poteva contare il Tg1 era il ritmo frenetico adottato per azzerare il senso delle cose in un fiume di parole in gara le une con le altre. I tempi stretti imposti dai mondiali di calcio a volte aiutano. Così, gli italiani non hanno avuto modo di prendere atto del fatto che: 1) come ha detto il rappresentante della Uilm - pure favorevole all'accordo per Pomigliano - ciò che lui ha firmato, ma la Fiom no, «riduce i diritti dei lavoratori»; 2) l'Ocse, lo sapete, ha detto: togliete di mezzo la legge bavaglio se volete restare nella democrazia; 3) Quagliariello ha detto che invece il ddl «va difeso da tutto il partito - il Pdl -, sennò c'è un problema di democrazia»; 4) tutte le Regioni hanno bocciato la manovra economica del governo, ostile perfino al federalismo fiscale. 5) le intercettazioni vanno bene se si tratta di incastrare i magistrati.

Barbara Carfagna con un approfondimento sull'economia il mercoledì (dopo la Champions). Monica Setta va in prima serata col political gossip in *Solo per amore*. Belen fa la comica in *Terminator*.

Accolti con entusiasmo dagli investitori i palinsesti di RaiTre (decisi da Di Bella): punti fermi *Ballarò*, *Report*, *Presa diretta* e *Chi l'ha visto*. Confermato *In Mezz'ora* di Lucia Annunziata la domenica. *Mi manda RaiTre* diventa *Hotel Patria*, mentre Vianello farà la mattina un programma politico dalla parte dei cittadini. Pippo Baudo torna con *Novecento*. Su RaiUno la novità è il teatro di Eduardo De Filippo in prima serata con Massimo Ranieri regista e attore, Melato e Giannini. Ma per Masi il programma «vincente» è *Ti lascio una canzone* di Antonella Clerici, che torna ai fornelli e forse anche a Sanremo. ❖

## MENTANA AL TG LA7

**Enrico Mentana avrebbe firmato ieri l'accordo con La7 come direttore del telegiornale al posto di Antonello Piroso, secondo Dagogospia. Il giornalista smentisce la firma, non la trattativa.**